GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

GRANDE ATTESA PER IL "DERBY„ DELLE 15 ALLO STADIO

LAZIO-ROMA 44ª edizione

Confermate le formazioni di domenica scorsa - Il caso Arce avrà un lieto fine?

Le vittorie sulla Juventus e sull'Udinese, se da un lato hanno evitato agli allenatori delle squadre romane difficili elucubrazioni sulla miglior formazione da varare, dall'altro hanno fatto sì che una grande passione, forse senza precedenti, venisse a circondare il «derby» odierno, 44.mo della serie. Della partita se ne è già parlato tanto, in famiglia o nel luogo di lavoro, per le strade e nei bar, che ben poco rimane da dire.

Mai come per la gara di oggi crediamo siano state effettuate tante scommesse fra i sostenitori delle due opposte tendenze: è questo un sintomo dell'aspettativa che caratterizza la partita, ed è anche un elemento che fa comprendere quanto battaglieri saranno i tifosi.

Iersera si diceva che arbitro dell'incontro sarebbe stato Bertolio. Evidentemente la Lega non vuol correre guai e si premunisce inviando il più severo direttore di gara che vi sia in Italia. Se a dirigere il «match» sarà davvero il torinese non c'è dubbio che la disciplina sul rettangolo verde sarà mantenuta, ma il bel gioco andrà a farsi friggere di sicuro, tante saranno le azioni spezzettate dai continui trilli del fischietto arbitrale.

Effettivamente c'è da prevedere una gara accesissima, fors'anche senza risparmio... di colpi. Noi — come tutti gli spettatori neutrali — confidiamo nella sportività degli atleti e nelle stesse istruzioni che gli allenatori avranno impartito. Guai per il calcio romano se si dovesse degenerare.

Anche se la Lazio fosse meno forte di quanto è, anche se la Roma non avesse «stracciato» la Juventus, il pronostico sarebbe stato impossibile. Tanto più lo è, però, perchè la preparazione delle due squadre è stata intensa: ieri i giallo-rossi hanno trascorso placidamente la giornata andando a dormire al solito albergo dopo le 22, mentre i laziali hanno mangiato a Ostia e sono tornati in città verso sera per poi rientrare ciascuno alla propria abitazione. Sperone ha voluto fidarsi.

L'ambiente laziale è stato messo a rumore da Arce, non presentatosi all'adunata di ieri mattina e lasciatosi andare nel pomeriggio ad alcune gravi dichiarazioni alla stampa («Non ne voglio più sapere», «Me ne torno in Paraguay», «Vorrei trasferirmi alla Roma», ecc.). Molti danno la colpa a Sperone per questo episodio, ma noi pensiamo che il paraguayano è davvero una testa matta, se dopo tutto quel frastuono è andato in cerca di Zenobi per sfogarsi e per rifare la pace. Iersera a tarda ora sembrava che l'incidente fosse chiuso e che Arce avesse accettato di ricongiungersi stamane al resto della squadra, pur sapendo di esser designato come riserva. Speriamo che la notte porti consiglio ad Arce e che il «caso» possa venire archiviato. Sarà un motivo di più per godersi lo spettacolo odierno.

La Lazio avverte che i biglietti rimasti saranno in vendita nella sede di via Frattina 89 dalle 9 alle 11 e poi allo Stadio.

L'Informatore

MAESTRELLI, principale pedina tattica di Serantoni

I precedenti del «derby»

L'incontro odierno fra le due squadre romane è il quarantaquattresimo della serie. Il bilancio dei 43 precedenti confronti (in partite di campionato) registra: 19 vittorie della Roma 14 pareggi e 10 vittorie della Lazio.

Da notare che la supremazia della Roma è stata assai netta sino al 1938. Poi, ad un periodo di maggior equilibrio nei confronti diretti ha fatto seguito un altro periodo, di leggera ma continua prevalenza dei biancoazzurri, accentuatasi negli ultimi campionati.

Il bilancio degli ultimi venticinque incontri (dal 1939 al 1950) è il seguente: otto vittorie romaniste, otto pareggi, nove vittorie laziali.

Le partite di oggi

Atalanta-Udinese: Como-Torino; Genoa-Napoli; Inter-Pro Patria; Juventus-Fiorentina; Lazio-Roma; Lucchese-Milan; Novara-Palermo; Padova-Bologna; Triestina-Sampdoria.

FLAMINI capitano laziale, è con Risorti il decano del derby

Le due formazioni

LAZIO: Sentimenti IV; Antonazzi, Malacarne, Furlassi; Alzani, Sentimenti III; Puccinelli, Flamini, Hofling, Cecconi, Magrini.

ROMA: Risorti; Nordhal, Tre Re Carcarelli; Maestrelli, Venturi; Merlin, Zecca, Bacci, Andersson, Sundqvist.

ANTEPRIMA DELLA STAGIONE IN TERRA DI SARDEGNA

Oggi con la Cagliari - Sassari il ciclismo è un'altra volta in corsa

Bartali, Magni, Maggini, Martini, Soldani e Astrua fra gli iscritti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAGLIARI, 24. — Qui le corse sono come i fiori che nascono nella terra selvaggia: hanno tinte calde e il profumo forte, che stordisce. Eppure, non si sa come, acquistano la delicatezza di tono dei fiori di serra. La Sardegna ha una corsa sola e fa grossi sacrifici per tenerla su, in vita. Se le riesce — come quest'anno — la porta in processione sul palmo della mano, e grida un po' commossa e con passione: «*Guardate quant'è bella, c'è anche Bartali!*». Il clima dentro il quale vive la *Cagliari-Sassari* è quello buono cordiale affettuoso delle corse antiche, che s'è perduto. Anche la Società che l'organizza ha un nome che fa ricordare i campioni con i baffi a manubrio e le gialle fotografie con la polvere di Girardengo, Binda e Belloni: la società si chiama *Audax*.

C'eravamo lasciati alle foglie morte del *Giro di Lombardia*, col ciclismo; così, pare più bello — più giovane, più vivo — questo ritorno alle corse.

E' passato l'inverno a malapena, e il ciclismo è un'altra volta in corsa. Quindi non è l'ora buona, il tempo giusto: i campioni e i gregari non hanno ancora le gambe a posto, la pedalata deve ancora diventare «rotonda» per molta gente. Tant'è, la corsa prende e interessa: anche per il desiderio di sapere, di vedere, di indovinare, dalle prime pedalate della *Cagliari-Sassari* se l'anno sarà buono: d'oro, come si dice e si spera.

La strada della corsa è quella che ci vuole: nè troppo facile, nè troppo difficile. Anche la distanza è stata ben calcolata: km. 225. Per due volte la corsa è andata da Sassari a Cagliari (1948, con vittoria in volata di Leoni su Maggini, 1949, con vittoria di De Zan in una volata a cinque); quest'anno ha cambiato idea e fa dietro-front, cioè correrà in senso inverso: da Cagliari a Sassari, sarà più interessante. Perchè il dietro-front alla corsa farà sbattere la faccia contro la Montagna di Campeda (niente di grosso: soltanto 102 metri di dislivello in 10 km. di strada con l'asfalto, a 65 km. dal traguardo) e le Scale di Giocca. Questa è una rampa dura, aperta nella roccia viva, che fa da paravento a Sassari, epperciò a un tiro di schioppo dall'arrivo. Io direi che le Scale di Giocca sono la coda del diavolo della corsa, anche se non fanno impennare le biciclette (però, dopo 215 km. di corsa — di una corsa ancora acerba, per di più — anche i più bravi e i più allenati, qui, potrebbero trovare duro il mestiere).

La Scala di Giocca

Non è certo Bartali che si lamenta delle Scale di Giocca, è naturale. Ma da Cagliari non ci sono altre incognite da risolvere, e sulla roccia ci possono arrivare in tanti. Soprattutto quelli che hanno già le gambe a buon punto di cottura (al dente come gli spaghetti, si può dire), e sono i più. Allora bravo a chi ha il coraggio di punta e il dito su uno dei 45 corridori che hanno accettato l'invito (e lo *chèque* più o meno grosso, secondo l'importanza del nome) di fare un salto in Sardegna, per la corsa dell'*Audax*.

Questa volta davvero un pronostico la corsa non ce l'ha. E quindi non è il caso di perder tempo a sfogliare la margherita: Bartali ha lasciato capire che la corsa gli servirà anche per aggiustare il conto coi chilometri di allenamento, ma se gli capiterà l'occasione buona, e si sentirà il passo franco, non ci sono dubbi per il «vecchio»: darà uno scrollone all'albero e via di corsa a cercare un po' di gloria. E lo stesso discorso hanno fatto Magni e Maggini, Martini e Soldani, Astrua e altri.

Non è detto, quindi, che la corsa passeggerà tranquilla, tutta in un mucchio, e andrà a fare a gomitate sul viale d'arrivo. Anzi, può essere proprio tutto il contrario. Perchè la corsa è ricca e di buon nome: offre un piccolo capitale che può dar buoni frutti durante la stagione. Allora corsa a sorpresa, come un uovo di Pasqua. E speriamo che sia bella, la sorpresa. Così, gli uomini dei nuraghi verranno fuori per portare in trionfo il ciclismo.

L'opinione di Martini

Oggi un mucchio di gente era sul molo di Olbia per vedere Bartali, Magni e un'altra dozzina di uomini con la faccia pallida e patita che hanno fatto una nottata di mare — da Civitavecchia ad Olbia — e sei ore di treno da Olbia a Cagliari (meno Bartali che è arrivato in automobile di lusso) per fare la corsa: una sfacchinata che ha rotto le braccia a tutti; l'hanno fatta Magni, Soldani, Martini, Bresci, Maggini, Bini e Bertocchi, anche se hanno rischiato di rimanere a Roma a causa dello sciopero (poi disdetto) A.L.I.-Flotte riunite.

La Sardegna ha accolto tutti con entusiasmo. Alla punzonatura, nel cortile dell'Hotel Scala di Ferro, non ci si muoveva: 42 corridori hanno punzonato, vuol dire che ne mancano tre e sono: Drei, Seghezzi e Pontisso.

Alfredo Martini è arrivato nel pomeriggio insieme con gli altri della *Taurea*. Lo abbiamo avvicinato mentre con il giovanissimo Petrucci si avviava all'albergo.

«*Sarà una corsa dura* — ci ha detto. — *Ho partecipato all'edizione precedente ma quest'anno sarà molto più faticoso fare il percorso all'inverso. La rampa di Scala di Giocca sarà una selezione rigorosa, e per di più a pochi chilometri dal traguardo quando avremo più di 200 km. nelle gambe. Non ci saranno arrivi in gruppo; la mia previsione è che non più di tre arriveranno insieme al traguardo*». Martini spera, naturalmente, di essere uno dei tre!

Comunque vada, la *Cagliari-Sassari* sarà un comodo e buon osservatorio per studiare la forma raggiunta da questo o quel campione nelle lunghe sgroppate sulla Riviera dei Fiori e sulle strade della Toscana: la *Milano-Sanremo* già strizza l'occhio.

ATTILIO CAMORIANO

A Holmenkollen Karlsson vince la gara di gran fondo

OSLO, 24. — La gara di gran fondo sui 50 km., disputatasi oggi nel quadro della settimana sciistica di Holmenkollen, è stata vinta dallo svedese Nils Karlsson che ha compiuto il percorso in ore 3.48'18". Karlsson si era classificato quarto nella gara di fondo sui 18 km. disputata giovedì scorso.

Seguono nella classifica: 2) Kohlemainen (Finlandia) in 3.49'35"; 3) Tstensted (Norvegia) in 3.56'28"; 4) Mennonen (Finlandia) in 3.57'33"; 5) Kujava (Finlandia) in 4.01'11"; 6) Oekern (Norvegia) in 4.01'53".

Particolarmente apprezzata la prestazione di Oekern, che ha attualmente 39 anni.

PER IL TITOLO NAZIONALE DI CICLOCAMPESTRE

A Monte Mario in palio una maglia tricolore U.I.S.P.

La partenza alle 11 da Piazzale Clodio

Sulle pendici di Monte Mario, con la partecipazione di un foltissimo numero di atleti, si disputa oggi il campionato italiano UISP di ciclocampestre.

Per le particolarità proprie del ciclocross, difficile è il pronostico: tra i favoriti il campione laziale Brunetti, il fiorentino Guerci, Asoli di Ancona, Petrini e Salvati di Terni. Una incognita le rappresentanze emiliane e piemontesi, particolarmente numerose e agguerrite.

Il circuito che gli atleti dovranno ripetere sei volte è stato prescelto dal Comitato Regionale Laziale dell'UISP, che organizza la gara in collaborazione con l'U.S. Giornalai. Notevoli le difficoltà del percorso: gli atleti dovranno superare delle rampe di scale, dovranno esibirsi in equilibrio su prato e su sentiero, oltre naturalmente la volata finale.

La gara è dotata di ricchi premi offerti da varie ditte romane (Lazzaretti, Gradella, ecc.), nonchè della bella Coppa Zangrilli, messa in palio dall'U.S. Giornalai per ricordare la mamma del proprio presidente.

La partenza verrà data alle ore 11 dal Piazzale Clodio.

Il maltempo ostacola il torneo di Sanremo

SANREMO, 24 — Le seminali del Torneo internazionale che dovevano aver luogo in mattinata con le semifinali del singolare maschile libero (Patty contro Cucelli e Drobny contro Savitt) e le semifinali del femminile singolare libero (Fry-Hart e Bossi-Brounght) sono state rinviate a domattina per maltempo.

Le finali si svolgeranno nella giornata di lunedì, tempo permettendolo.

Gli incontri internazionali dei tennisti «azzurri»

SANREMO, 24 — I dirigenti della Federazione Italiana Tennis si sono accordati con i rappresentanti della federazione tedesca per la disputa di un incontro Italia-Germania occidentale a Verona, nei giorni 6, 7 e 8 aprile, con la formula della Coppa Europa.

Gli altri incontri, in campo maschile, che gli «azzurri» sosterranno nel 1951, sono con il Belgio, l'Olanda e la Francia. In campo femminile sono stati finora conclusi incontri per l'agosto con l'Austria e la Francia.

Sneyers lascia i titoli per difficoltà nel peso

BRUXELLES, 24 — In una lettera indirizzata oggi alla Federazione Pugilistica belga, Jean Sneyers ha dichiarato di abbandonare ufficialmente i suoi titoli di campione belga ed europeo dei pesi mosca, dovendo sostenere gravi sforzi per rientrare nel peso. Da ora in avanti Sneyers sosterrà incontri nella categoria superiore.

Cerasani-Maetterling a Milano

MILANO, 24 — Alvaro Cerasani, il prestigioso pugile romano, sarà ancora di scena sul quadrato del Principe il 14 marzo per un incontro con il belga Maetterling.

SUCCESSO DELLA RIUNIONE AL LAMARMORA

Battendo ai punti Marconi De Joanni smentisce il pronostico

Com'era prevedibile iersera al Lamarmora qualche centinaia di persone è rimasto fuori mezz'ora prima dell'inizio della manifestazione, ed un tutto esaurito all'interno stesso ha dimostrato l'ottimo successo organizzativo della manifestazione.

Nell'incontro-clou De Joanni, smentendo i favori del pronostico che lo volevano perdente contro il grossetano Marconi, ha riportato invece il successo, per essere riuscito ad imbrigliare con le sue schivate e colpi d'incontro l'avversario, che solo a tratti è riuscito a non cadere nel gioco del romano.

La migliore ripresa del combattimento è stata la quinta, in cui i due avversari hanno entusiasmato la platea per essersi ripetutamente colpiti d'incontro con destri alla mascella ed «uppercut» al corpo. Marconi non è stato troppo continuo negli attacchi, sebbene abbia avuto per la maggior parte dell'incontro l'iniziativa. Nelle ultime riprese del combattuto incontro i due avversari si sono ripetutamente colpiti con colpi al corpo, e lo scaltro De Joanni ha così riportato il successo benchè un nulla di fatto sarebbe stato più consono allo svolgimento del «match».

Fra i dilettanti le migliori prestazioni le hanno fornite il campione italiano dei mosca Ferilli, il peso welter-leggero Pozzi e il leggero Zambetta.

Ecco i risultati:

Dilettanti — Pesi piuma: Mella e Merra incontro pari; Pesi leggeri: Zambetta batte Bernardini ai punti; Welter-leggeri: Garofalo e Luzzi incontro pari; Welters-leggeri: Puzzi b. Lo Russo per abbandono alla prima ripresa; Pesi mosca: Ferilli batte Ciani ai punti.

Professionisti — Pesi leggeri: De Joanni di Roma (Kg. 61.800) batte Marconi di Grosseto (Kg. 62) ai punti.

E. V.

STORIA DELLA SQUADRA CHE - GRAZIE A CHAPMAN - INVENTO' IL "SISTEMA„

Con un capitale di soli dieci scellini l'"Arsenal„ seppe conquistare l'Inghilterra

Un gruppo di operai furono, nel lontano 1886, i fondatori della famosa società

Sessantacinque anni or sono, in una sera d'autunno del 1886, le sirene del «Woolwich Arsenal», un grosso stabilimento di munizioni alla periferia orientale di Londra, davano il consueto segnale della cessazione del lavoro. Faceva freddo quella sera e la nebbia calava sempre più fitta sulla città: un tempo così inclemente che istintivamente obbligava gli operai ad affrettare il passo, a rinchiudersi in casa al più presto. Un'ora dopo, però, di fronte al grigio e tetro edificio dove si costruivano i cannoni di Sua Maestà Britannica sostavano ancora una cinquantina di uomini che discutevano.

Ad un tratto un fragoroso «hip, hip, hurrà» fendeva la coltre di nebbia e richiamava bruscamente la attenzione dei policeman, fermo ad un centinaio di metri, che, intuitivo, aveva il pensiero fisso all'ora in cui avrebbe terminato il servizio. Per il poliziotto le grida ebbero lo stesso effetto del colpo di pistola per un centometrista: dopo pochi secondi giungeva nei pressi del [illegible] nel gruppo di operai che aveva intonato una canzone popolare, «Nene mala, nulla di grave» mormorava l'uomo di Scotland Yard e ritornava sui suoi passi senza rendersi conto di essere stato l'unico testimone di un avvenimento della massima importanza per le future fortune dello sport inglese.

Quella sera del lontano 1886 era nata quella che doveva diventare la più famosa squadra di calcio del mondo: «l'Arsenal». Era nata così per volontà di un gruppo di arsenalotti, appassionati per il gioco del foot-ball, che a prezzo di non indifferente sacrificio, riuscivano a versare, al momento della fondazione, nelle casse sociali la somma di 10 scellini. Il capitale versato si volatilizzava ben presto per acquistare il pallone, l'indispensabile protaponista della prima competizione dell'«Arsenal».

Per quattro anni «l'Arsenal» giocò sui campi della periferia di Londra e di giorno in giorno aumentò il numero dei suoi tifosi e la sua fama crebbe al punto che molti giocatori inglesi chiesero di militare nelle sue file. L'iniziativa di un gruppo di operai aveva avuto successo. Nel 1890 in una sala di un albergo del centro della capitale britannica, nel corso di una assemblea memorabile, i soci imposero alla squadra l'attualmente nome di «Royal Arsenal Foot-Ball Club».

I calciatori che già indossavano le celebri casacche rosse dovettero però ancora attendere tre anni per poter disputare una partita di campionato. Solamente nel 1893 infatti venne accettata l'iscrizione della squadra alla seconda divisione della lega del foot-ball. La stella dell'«Arsenal» prese così posto, alla fine del secolo scorso, nel firmamento calcistico britannico e brillò sempre di vivo splendore tanto che nel 1904 passò trionfalmente nella divisione superiore riuscendo a giungere nei 1906 e nel 1907 nelle semifinali della Coppa d'Inghilterra.

Il 1913 segnò una tappa gloriosa per le maglie rosse londinesi che vinsero il campionato con ben diciotto punti di vantaggio. Fu un successo clamoroso ed i soci dell'«Arsenal» lo festeggiarono decidendo che la squadra avesse un campo di gioco degno della sua fama: venne iniziata la costruzione dello stadio di Highbury, che ancora oggi è considerato uno dei migliori esistenti oltre Manica.

La prima guerra mondiale interruppe il cammino dell'«Arsenal», ne menomò l'efficienza tanto che la squadra ne risentì le conseguenze fino al 1926, anno in cui la direzione dell'«Arsenal» venne affidata a Herbert Chapman, l'uomo che portò la compagine londinese alle più ambite vittorie, il tecnico che fece dell'«Arsenal» la più forte squadra del mondo. Il nome di Chapman è rimasto legato per sempre alla storia del calcio inglese, come il «Principe del foot-ball». [illegible] è stato per l'Inghilterra, ciò che Ugo Meisl è stato per la nazionale austriaca. Quale fu il segreto che permise a Chapman di trasformare l'«Arsenal»? Fu applicare ai suoi uomini una nuova tattica di gioco, che va sotto il nome di «gioco del terzo terzino», e che in tutto il mondo si chiamò «sistema». La trovata di Chapman venne in breve seguita da tutte le squadre britanniche che però non poterono giungere ai successi dell'«Arsenal» poichè non avevano potuto copiare un altro grande segreto del «Principe del foot ball»: il suo modo di trattare lo stato d'animo e soprattutto il suo metodo di allenamento.

Troppo lungo sarebbe enumerare i successi dell'«Arsenal» sotto la direzione di Chapman che durò per otto anni fino alla sua morte: basti dire che l'undici londinese conquistò più volte il primato in campionato e nella coppa, trionfò in tournée all'estero e si aggiudicò nella stagione '31-'32 un record tuttora imbattuto: vincere lo scudetto con 66 punti. E con il successore di Chapman, George Allison l'«Arsenal» continuò la collana di successi fino allo scoppio della seconda guerra mondiale.

Negli ultimi anni, sotto la direzione di Tom Whittaker, la squadra ha conosciuto periodi di crisi che l'hanno portata all'orlo della retrocessione, ma la fama dell'«Arsenal» non è diminuita e nel cuore dei suoi tifosi rimangono vivi il ricordo dei giocatori che hanno dato lustro e gloria alle casacche rosse: da Alec Jascon, insuperabile stoccatore a Cliff Bastin, ala sinistra 21 volte nazionale, da Eddie Hapgood, capitano dei bianchi di Inghilterra in 34 competizioni, a Tom Drake, terrore dei portieri, a Scott, a Jimmy Logie, a Mac Cauley.

GUIDO MAGNI

TEATRI E CINEMA

CIRCOLO DEL CINEMA — Oggi, alle 10.15 al Rialto, in collaborazione con il Circolo «Charlie Chaplin», sarà proiettato il film «Acciaio». Domani alle 17,30, alla Conchiglia, Massimo Bontempelli parlerà sul tema «Funzione dei Circoli del Cinema». Seguirà dibattito.

TEATRI

ARGENTINA: ore 17,30: concerto diretto da Igos Markevitch. Musiche di Rossini, Strawinski e Berlioz
ARTI: ore 17,30: C.ia Piccolo Teat. Roma «Il ventaglio»
ATENEO: ore 17,30: C.ia stabile Ateneo «Les femmes savantes»
ELISEO: ore 16-19,30: C.ia Morelli-Stoppa «Morte di un commesso viaggiatore»
OPERA: ore 17: «Fidelio»
PIRANDELLO: ore 21: «Nel giardino erano erano in 4»
PIRANDELLO: «Nel giardino erano
QUIRINO: ore 16,30-21: C.ia Nino Taranto «Appuntamento 1951»
SATIRI: ore 21: C.ia stabile C. Pilotto «Querela contro ignoto»
VALLE: ore 16-19,30: C.ia Teatro Nazionale «Peer Gynt»
PALAZZO SISTINA: ore 16,30-21,15: C.ia Walter Chiari «Gildo»
ROSSINI: ore 16 e 19: C.ia Checco Durante «E chi vive si dà pace»

VARIETA'

Alhambra: Storia di una capinera e C.ia Mucci
Altieri: Santo disonore e Riv.
Ambra-Jovinelli: Ispettore generale e Riv.
Bernini: La maschera di Zorro e Riv.
La Fenice: Fiori nel fango e Riv.
Manzoni: Che donnai e Riv.
Nuovo: I peggiori anni della nostra vita e Riv.
Principe: L'onorevole Angelina e Riv.
Quattro Fontane: Squali della morte e Riv.
Volturno: L'ereditiera e Riv.

CINEMA

A.B.C.: La sepolta viva
Acquario: Mamma non ti sposare
Adriacine: La finestra socchiusa
Adriano: La rivale dell'imperatrice
Alba: I cavalieri del nord-ovest
Alcyone: L'ereditiera
Ambasciatori: Cenerentola
Apollo: La chiave della città
Appio: Uomo bianco tu vivrai
Aquila: Il brigante Musolino
Arcobaleno: Between two worlds
Arenula: Casbak
Ariston: Su un'isola con te
Astoria: L'ereditiera
Astra: L'ereditiera
Atlante: L'amante indiana
Attualità: Marocco
Augustus: Amante indiana
Aurora: Le sei mogli di Barbabiù
Ausonia: Il cammino della speranza
Barberini: Prima colpa
Bologna: Cavalieri del nord-ovest
Brancaccio: Uomo bianco tu vivrai
Capannelle: Amico pubblico n. 1
Capitol: I milionari
Capranica: La volpe
Capranichetta: Giustizia è fatta
Castello: Richiamo d'ottobre
Centocelle: Il brigante Musolino
Centrale: 47 morto che parla
Cine-Star: L'ereditiera
Clodio: E' arrivato il cavaliere
Cola di Rienzo: L'ereditiera
Colonna: Winchester 73
Colosseo: Figaro qua Figaro là
Corso: I milionari
Cristallo: Il ladro di Venezia
Delle Maschere: L'ispettore generale
Delle Vittorie: L'ereditiera
Del Vascello: I tre moschettieri
Diana: L'amante indiana
Doria: Richiamo d'ottobre
Eden: Ziegfeld follies
Esquilino: Venere e il professore - Dakota
Europa: La volpe
Excelsior: I tre moschettieri
Farnese: 47 morto che parla
Faro: Il canto dell'India
Fiamma: Miracolo a Milano
Fiammetta: Sunset boulevard
Flaminio: Mamma non ti sposare
Fogliano: Cenerentola
Fontana: Il brigante Musolino
Galleria: Su un'isola con te
Giulio Cesare: Uomo bianco tu vivrai
Golden: L'ereditiera
Imperiale (dalle 10.30): La volpe
Induno: 12 io chiamano papà
Iris: La malquerida
Italia: I cavalieri del nord-ovest
Massimo: L'amante indiana
Mazzin: Ossessione del passato
Metropolitan: Prima colpa
Moderno: La volpe
Modernissimo: Sala B: Ziegfeld follies; Sala B: Cenerentola
Novocine: Winchester 73
Odeon: Il ladro di Venezia
Odescalchi: La chiave della città
Olympia: La gloriosa avventura
Orfeo: Domani è troppo tardi
Ottaviano: 47 morto che parla
Palazzo: Non c'è pace tra gli ulivi
Palestrina: Tre ragazze e un caporale
Parioli: Cenerentola
Planetario: La gloriosa avventura
Plaza: È la vita continua
Preneste: Totò sceicco
Quirinale: L'ereditiera
Quirinetta: Ritorna la vita
Reale: L'ereditiera
Rex: Cenerentola
Rialto: Bellezze rivali
Rivoli: Ritorna la vita
Roma: La quercia dei giganti
Rubino: Winchester 73
Salario: I tre moschettieri
Sala Umberto: Adorabile intrusa
Salone Margherita: Giungla di asfalto
Saletta Moderno: Marocco
Savoia: Uomo bianco tu vivrai
Smeraldo: La malquerida
Splendore: Su un'isola con te
Stadium: L'ispettore generale
Supercinema: La rivale dell'imperatrice
Superga: La portatrice di pane
Trevi: Uomo bianco tu vivrai
Trianon: La bandiera sventola ancora
Trieste: Continente nero
Tuscolo: La bella preda
Ventun Aprile: L'amante indiana
Verbano: 47 morto che parla
Vittoria: L'ereditiera

MALAFRONTE
MOBILI DI CLASSE A PREZZI RIBASSATI
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO
Viale Regina Margherita, 91

MARO - GOMMA SPORT
ARTICOLI e ABBIGLIAMENTO PER TUTTI GLI SPORT
PRODOTTI DI GOMMA E GOMMAPIUMA
ROMA - VIA SALARIA N. 111 A - ROMA

ALLE GALLERIE MOBILI BABUSCI
— ECCEZIONALE —
LIQUIDAZIONE
PORTICI ESEDRA, 47 (Cin. Moderno) PIAZZA COLA DI RIENZO, 78

LANA PER TUTTI
La Ditta ANTICOLI CESARE
con magazzini in Via S. ANGELO IN PESCHERIA, 30 (Monte Savello) — Telef. 50-115
continua la vendita, ancora per pochi giorni, con STREPITOSO SUCCESSO, della
LANA PER MATERASSI "DURATEX„
Fine, morbida, lunga
AL PREZZO IMBATTIBILE DI L. 1200 AL KG.
La lana «DURATEX» dà la massima garanzia di morbidezza e durata. Preghiamo coloro che abbiano interesse ad acquistare lane per materassi, di visitare la nostra Ditta per accertarsi di persona della veridicità di quanto affermiamo
SVENDITA DI COPERTE DI LANA
A PREZZI IMBATTIBILI
COLORI E DIMENSIONI DIVERSE
COPPIA SCENDILETTI colori assortiti . . . . L. 600
VASTO ASSORTIMENTO IN «TRALICCI» RIGATI E DAMASCATI A PREZZI ECCEZIONALI

GAS RADIO SMIRE ELETTRICITÀ
ROMA - VIA DEL GAMBERO, 18 - TELEFONO 67.729 - ROMA
SCALDABAGNI ELETTRICI E GAS: COSMOS SIEMES SABIANA da L. 30.000 in po
LAVA BIANCHERIA HOOVER L. 70.000
FRIGORIFERI SIBIR L. 73.000
VASTO ASSORTIMENTO MIGLIORI MARCHE
CUCINE ELETTRICHE E GAS da L. 46.000
FORNELLI da L. 11.000 in poi
ASPIRAPOLVERE SIEMENS L. 29.000 — VASTO ASSORTIMENTO RADIO FONOGRAFI: MARELLI - PHONOLA - TELEFUNKEN - MAGNADYNE - ECC. — VENDITA RATEALE
LE MARCHE SONO LA VERA GARANZIA